



L'uragano, che ha perso potenza ed è stato declassato a tempesta tropicale, ha fatto danni ingenti in 9 Stati

Sandy paralizza New York: almeno 40 morti negli Usa

8,5 milioni di persone senza elettricità: Manhattan al buio. Evacuato un ospedale. Wall Street chiusa. La stima di Bloomberg: 20 miliardi di perdite per l'economia. Nessun italiano tra le vittime

WASHINGTON - La furia dell'uragano Sandy che si è abbattuta sulla costa est dell'America del Nord ha provocato almeno 40 morti in nove Stati, 17 solo nello stato di New York. E sono 8,5 milioni gli statunitensi che si trovano senza elettricità, il 7% della popolazione del Paese. I blackout si registrano non solo negli stati maggiormente colpiti - sono 2,5 milioni in New Jersey, 2,3 milioni nello stato di New York - ma anche in stati come il Michigan e l'Ohio. Oltre un milione, in una decina di Stati, sono stati costretti a lasciare le proprie case.

Per quanto riguarda la situazione degli italiani presenti nelle aree colpite, l'Unità di Crisi della Farnesina mantiene costanti contatti con l'Ambasciata a Washington e con i Consolati a New York, Filadelfia e Boston. Il ministro degli Esteri, Giulio Terzi, continua a seguire personalmente la situazione e non vengono, al momento di andare in macchina, registrati particolari problemi per i nostri connazionali.

Pesante il bilancio nello stato di New York: stando al sindaco Bloomberg almeno 10 le vittime accertate. In particolare il primo cittadino ha reso noto che sono un'ottantina le case distrutte negli incendi che si sono verificati nel Queens.

A New York la situazione più drammatica. Manhattan è senza elettricità, in seguito all'esplosione di una centrale elettrica. Evacuato un ospedale della zona, dopo che è andato in tilt il generatore d'emergenza.

Nello stato di New York, Obama ha proclamato lo stato di "grave catastrofe" ordinando alle agenzie federali di fornire aiuti alle contee di New York, Bronx, Kings, Nassau, Richmond, Suffolk e Queens.

In New Jersey l'uragano ha provocato tre morti, lasciato 2,4 milioni di persone senza elettricità e causato la chiusura di 200 strade statali.

(Servizio a pagina 3)

IL GOVERNO TIENE

Fiducia alla Camera: passa il Ddl anticorruzione

ROMA - Con 460 voti a favore, 76 no e 13 astenuti, dieci dei quali del Pdl, la Camera conferma la fiducia al governo - la prima dopo le critiche di Berlusconi - che oggi potrà incassare l'ok definitivo al disegno di legge sull'anticorruzione.

(Continua a pagina 8)

DOPO IL VOTO IN SICILIA

Sale la tensione nell'Idv De Magistris sfida Di Pietro

ROMA - Tensione nell'Idv dopo il risultato deludente del voto in Sicilia e, soprattutto, dopo gli scandali sui fondi regionali nel Lazio che hanno travolto anche il partito di Antonio Di Pietro. Anzi proprio l'ex pm è finito sotto accusa dopo la puntata di 'Report' sulla Rai che ha sollevato dubbi sulla gestione del patrimonio del partito.

(Continua a pagina 8)

VENEZUELA



16-D, Allup preoccupato: "Serve una macchina elettorale migliore"

CARACAS - Il segretario generale di 'Acción Democrática' Henry Ramos Allup si dimostra preoccupato in vista della tornata elettorale del 16 dicembre.

- Tenendo conto dei risultati del 7-O - esordisce - abbiamo raggiunto un numero di voti molto importante, ma non abbiamo vinto. Compito della Mud adesso è realizzare un'analisi che permetta di correggere gli errori e ripetere le scelte azzeccate.

La preoccupazione del dirigente sta tutta nell'organizzazione della campagna elettorale che porterà i candidati dell'opposizione alle regionali.

- Se non affiniamo la macchina elettorale non vinceremo - ha spiegato Allup alludendo al fatto che "la campagna non deve girare solo intorno alla figura del candidato, bensì esistono fattori importanti come la società civile, la preparazione e l'assistenza ai testimoni" che risultano decisivi al momento di dare la propria preferenza.

(Servizio a pagina 5)

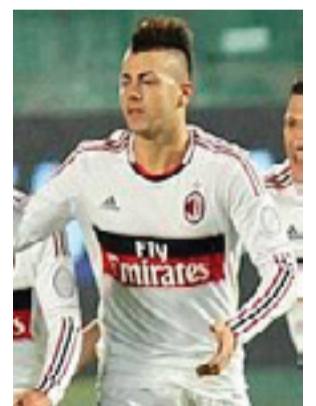
FESTIVAL LATINOAMERICANO A TRIESTE

Cinema venezuelano, successo in Italia



(Servizio a pagina 2)

SPORT



El Shaarawy salva il Milan a Palermo

SIRIA

La Turchia ribadisce il suo no al dialogo

(Servizio a pagina 9)

Premiato "El rumor de las piedras" con il Premio alla Regia e quello alla Cultura di Genere. Miglior colonna sonora quella di "Cenizas eternas", menzione speciale al cortometraggio "Sufrir como dedos que no sangran"

Festival latinoamericano di Trieste: a film venezuelano premio Miglior regia

CARACAS - Il cinema venezuelano continua a raccogliere riconoscimenti all'estero. L'ultima occasione è stata al XXVII Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, conclusosi domenica dopo aver premiato "El rumor de las piedras" di Alejandro Bellame Palacios con il Premio alla Regia e quello alla Cultura di Genere. Il premio per la colonna sonora è andato a Tulio Cremisini per "Cenizas eternas", di Margarita Cadenas, mentre una menzione speciale nella sezione contemporanea è stata riservata al cortometraggio "Sufrir como dedos que no sangran" di Francisco Lupini, una coproduzione Venezuela-Spagna.

La giuria internazionale del Festival era formata dal regista, sceneggiatore e produttore messicano Luis Estrada, dalla regista e sceneggiatrice colombiana Camila Loboguerrero e dagli spagnoli Alberto Garcia Ferrer, Segretario generale dell'Associazione delle Televisioni Educative Ibero-Americane e Carmelo Romero, direttore del Festival



del Cinema di Málaga. Gli specialisti hanno detto di aver voluto premiare "El rumor de las piedras" con il riconoscimento alla Cultura di genere (segnato per la prima volta quest'anno) perché era quello che analizzava meglio il complicato sistema

dei ruoli sociali maschili e femminili, le relazioni di potere tra i sessi e le restrizioni determinate storicamente dal contesto sociale, ma nel contempo affermava la capacità femminile di imprimere un cambio nella società. Il lungometraggio racconta

la storia di una donna che sogna per i propri figli un futuro migliore rispetto al quartiere povero e violento dove stanno crescendo. Relativamente alla colonna sonora di "Cenizas eternas", il giurato ha affermato che il compositore Tulio Cremisini è quello che meglio ha saputo creare una musica capace di portare lo spettatore a vivere lo spirito della vicenda drammatica. Infine, "Sufrir como dedos que no sangran" è stata elogiata per i suoi dialoghi brillanti, la modernità della scenografia e la grande personalità dei suoi protagonisti.

Il premio al Miglior Film è andato a "Tiempos menos modernos" di Simón Franco, una coproduzione fra Argentina e Cile che vede protagonista un uomo vive isolato nella Patagonia, la cui vita cambia improvvisamente, quando può guardare per la prima volta i programmi della tv satellitare. Oltre al Venezuela, premiati Cile, Messico, Perù e Brasile che vincono i premi della Sezione Ufficiale, mentre Colombia, Uruguay e una coproduzione Italia-Austria si aggiudicano i premi di altre sezioni del Festival, che assegna inoltre alcune menzioni speciali.

Dopo le premiazioni il Festival di Trieste ha consegnato il Premio "Salvador Allende" all'Ambasciatore Emilio Barbarani, già in servizio all'Ambasciata italiana di Santiago del Cile dal 1974 al 1976, durante la dittatura militare (in quegli anni il giovane diplomatico tutelò con coraggio la vita di centinaia di persone rifugiate nell'Ambasciata per sfuggire alle persecuzioni dei golpisti).

Il 27° Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, promosso dall'APCLAI, è stato patrocinato dall'Istituto Italo-Latino Americano, dai Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e degli Affari Esteri, la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori e dall'Università degli Studi di Trieste e dalla Camera di Commercio di Trieste. È stato realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune e della Provincia di Trieste; hanno collaborato inoltre vari altri enti pubblici e realtà private, italiane e latinoamericane.

4 NOVEMBRE

Festa delle Forze armate, gli eventi in Venezuela



CARACAS - Il prossimo 4 novembre, anche la collettività italiana del Venezuela potrà festeggiare la "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate" con una serie di attività organizzate dalla nostra Ambasciata.

La domenica di festa inizierà alle 10.30 con una cerimonia religiosa presso la Chiesa Nostra Signora di Pompei (Alta Florida, Caracas), a seguito della quale si omaggeranno i caduti con la deposizione di una corona di fiori al monumento eretto in loro ricordo. L'Ambasciata invita a questo evento tutta la Collettività.

In serata, in uno dei maggiori hotel della capitale si offrirà un ricevimento - su invito - cui dovrebbero partecipare gli esponenti delle Forze Armate venezuelane, gli addetti militari stranieri accreditati nel Paese ed alcuni rappresentanti della nostra Collettività (corpo diplomatico, membri del Comites e del Cgie, imprese italiane in Venezuela, enti ed istituzioni).

INTERCOMITES

L'Affaire 'Codazzi' ancora senza soluzione



CARACAS - L'Affaire 'Codazzi' è stato in testa agli argomenti trattati durante l'ultima riunione Intercomites, svoltasi lo scorso giovedì 25 ottobre presso l'Ambasciata d'Italia a Caracas.

Al tavolo l'Ambasciatore Paolo Serpi, l'Incaricato d'affari Paolo Miraglia del Giudice ed altri funzionari dell'Ambasciata; il Console generale Giovanni Davoli con la Console di Caracas Jessica Cupellini e il Console di Maracaibo Fernando Curatolo; i tre presidenti del Comites: Michele Buscemi (Caracas), Cono Siervo (Maracaibo), Rosario Puleo (Puerto Ordaz); i tre consiglieri del Cgie: Michele Coletta, Nello Collevicchio e Ugo Di Martino.

Durante l'incontro sono state affrontate le tematiche trattate regolarmente nelle riunioni semestrali: tra queste quelle relative alla cittadinanza, all'assistenza sanitaria, agli espropri, al rinnovo degli organi rappresentativi, ed è stata elogiata l'azione dell'Esperto antisequestri dell'Ambasciata d'Italia.

In primo piano c'è stato però il caso della scuola italiana A. Codazzi di Caracas che, a quanto sembra, rischia di chiudere a causa di gravi problemi finanziari (a cui ha cercato di far fronte aumentando le rette degli studenti in modo improvviso e smisurato, mettendo le famiglie degli alunni sul piede di guerra). Secondo quanto dichiarato da Paolo Miraglia, l'Ambasciata sta "lavorando in stretto raccordo con il Consolato per trovare una soluzione all'em-passe Codazzi", facendo contemporaneamente pressione su Comites e Cgie affinché, in forza del loro ruolo istituzionale, si pongano in prima linea per la soluzione del problema. Soluzione che, ne è certo Miraglia, può essere raggiunta solo attraverso una convergenza di impegno e volontà da parte di tutti.

Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line



[Www.ibs.it](http://www.ibs.it)

[Www.amazon.it](http://www.amazon.it)

[Www.deastore.it](http://www.deastore.it)

[Www.bol.it](http://www.bol.it)

[Www.unilibro.it](http://www.unilibro.it)

Nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo "Il bacio della Dionea".

Il sito web di Cinzia Tani è: www.cinziatani.it

NEW YORK

Bloomberg: "Danni senza precedenti"

NEW YORK – Nella Grande Mela la situazione è tragica. Parte della metropolitana e molti tunnel sono allagati e Lower Manhattan è senza elettricità, in seguito all'esplosione di una centrale elettrica. Evacuato un ospedale che si trova nella zona, dopo che è andato in tilt il generatore d'emergenza. Gli oltre 200 pazienti dell'ospedale Tisch dell'università di New York, fra cui 20 neonati in incubatrice, sono stati trasferiti nella notte in ambulanza verso altri nosocomi. I pazienti sono stati trasferiti alla luce delle torce elettriche, fra venti fortissimi. Nell'ospedale privo di elettricità, e quindi di ascensori, i pazienti sono stati portati in barella per le scale. Sommerso da quattro metri d'acqua il Battery park, sull'estrema punta della penisola di Manhattan. E' stato superato anche il record dell'inondazione provocata dall'uragano Donna nel 1960. Sott'acqua anche molte stazioni della metropolitana di New York e il tunnel fra Lower Manhattan e Brooklyn. Secondo quanto annunciato dal sindaco Bloomberg, la metropolitana newyorkese potrà rimanere chiusa per almeno cinque giorni per poter far fronte alle gravi inondazioni. Obama ha proclamato lo stato di "grave catastrofe" per lo stato di New York, ordinando alle agenzie federali di fornire aiuti alle contee di New York, Bronx, Kings, Nassau, Richmond, Suffolk e Queens.

SANDY AD HAITI

Raccolti distrutti e nuovi casi di colera dopo il passaggio dell'uragano

PORT AU PRINCE - Sono bilanci ancora provvisori ma già ingenti quelli relativi alla devastazione portata dall'uragano Sandy su Haiti, il paese caraibico che ha contato finora il maggior numero di vittime, 52, ma anche pesanti danni all'agricoltura.

"L'economia ha sofferto un duro colpo. La maggior parte delle coltivazioni che restavano dopo l'uragano Isaac (risalente all'agosto scorso, ndr) sono state distrutte da Sandy" ha detto il primo ministro Laurent Lamothe. Ci vorranno ancora alcuni giorni per avere un bilancio completo dei danni, ha aggiunto Lamothe, avvertendo che il paese dovrà "affrontare il problema della sicurezza alimentare".

La situazione è particolarmente grave nel sud dove "la tempesta si è portata via tutto" ha detto una fonte del ministero dell'Agricoltura, sia le grandi piantagioni che quelle su scala familiare; questo potrebbe provocare l'aumento dei prezzi degli alimenti già cresciuti negli ultimi mesi nell'ambito di una complessiva impennata del costo della vita che ha innescato ripetute manifestazioni di protesta.

Con Sandy sono 18.000 le famiglie rimaste senza casa dopo crolli di fatiscenti abitazioni che ospitavano alcuni degli sfollati causati dal terremoto del gennaio 2010. L'Organizzazione sanitaria panamericana ha riferito inoltre che sono stati registrati 86 nuovi casi di colera, individuato per la prima volta nell'ottobre 2010 e che da allora ha ucciso 7400 persone, colpendone centinaia di migliaia.

A Cuba, che per la prima volta dal 2006 ha contato vittime - nove - legate a un evento meteorologico, Sandy ha distrutto gran parte dei raccolti di caffè, prodotto che dà lavoro a 35.000 agricoltori.

L'uragano, declassato a tempesta, si è abbattuto sulla costa orientale degli Stati Uniti: 7,5 milioni senza elettricità, 1 milione gli sfollati. Il presidente: stato di "grave catastrofe" per lo stato di New York

Sandy da paura: 40 morti Obama: "Una catastrofe"

WASHINGTON - La furia dell'uragano Sandy che si è abbattuta sugli stati del Northeast ha provocato almeno 40 morti in otto Stati, dal Connecticut alla North Carolina. E' quanto si legge sul sito del Washington Post, che precisa che sono 7,5 milioni di americani che in questo momento si trovano senza elettricità. Ed oltre un milione, in una decina di stati, che sono stati costretti a lasciare le proprie case.

"Al momento abbiamo 10 vittime accertate a New York ma temiamo che il bilancio possa salire". Lo ha detto il sindaco Bloomberg in una conferenza in cui ha fatto il punto della situazione dell'emergenza. In particolare il primo cittadino ha reso noto che sono un'ottantina le case distrutte nelle decine di incendi che si sono verificati nei Queens.

In New Jersey l'uragano ha provocato tre morti, lasciato 2,4 milioni di persone senza elettricità e causato la chiusura di 200 strade statali. Lo ha reso noto il governatore dello Stato, Chris Christie, che ha inviato anche tre squadre in soccorso alle persone rimaste isolate ad Atlantic City.

Washington scappa invece agli scenari apocalittici che erano stati ipotizzati



alla vigilia. Sandy lascia però 140mila famiglie al buio e fa due vittime nelle contee limitrofe, secondo quanto riportato negli aggiornamenti online del 'Washington Post'. Particolarmente colpite le aree vicine al fiume Potomac e alla Chesapeake Bay dove si trovano le città di Alexandria e Annapolis e si registrano gli allagamenti peggiori.

A preoccupare i livelli dei torrenti e del bacino del Potomac che - avvertono le autorità locali - potrebbero aumentare ulteriormente nelle prossime 48 ore. L'allarme alluvione resta quindi alto anche se la situazione dovrebbe ri-

entrare gradualmente.

Intanto il presidente Obama fa sapere via Twitter che "i nostri pensieri e le nostre preghiere sono rivolti a tutti coloro che sono stati colpiti dalla tempesta". E' il messaggio che il presidente ha inviato ai cittadini statunitensi. Nel tweet Obama invita inoltre a sostenere la Croce Rossa.

Al momento sono oltre 5.700 i voli che sono stati cancellati. Il totale delle cancellazioni è di 15.500, più di quelle causate dall'uragano Irene. Rimangono chiusi ancora i tre aeroporti di New York ma le compagnie aeree contano di poter ripren-

dere il servizio da e verso la Grande Mela entro oggi pomeriggio.

Allagata anche Atlantic city, la capitale del gioco d'azzardo sulla costa orientale degli Stati Uniti. La tempesta ha colpito in serata, nell'ora in cui sale la marea, e la città del New Jersey è stata sommersa dal 70-80% da almeno due metri e mezzo d'acqua. Tutte le strade che portano ad Atlantic city sono allagate e il sindaco Lorenzo Langford ha imposto il coprifuoco per tutta la notte. "La città è sotto assedio" ha commentato Thomas Foley, responsabile per le emergenze dell'amministrazione cittadina.

FARNESINA

"Nessun problema per gli italiani, monitoriamo"

ROMA - Non si registrano problemi per i nostri connazionali che si trovano nelle zone colpite dall'uragano Sandy. Lo ha riferito la Farnesina, aggiungendo che il ministro degli Esteri Giulio Terzi continua a seguire personalmente la situazione e l'Unità di Crisi mantiene costanti contatti con l'ambasciata a Washington e con i consolati a New York, Filadelfia e Boston. La rete diplomatica negli Stati Uniti rimarrà comunque pronta a svolgere gli interventi di assistenza che si rendessero necessari. In tale contesto, l'Unità di Crisi del ministero ha chiesto ad Alitalia di reindirizzare sui voli disponibili i cittadini italiani in transito, ricevendo rassicurazioni sulla disponibilità della compagnia ad operare in tal senso, gratuitamente, per i viaggiatori che ne faranno richiesta entro il 4 novembre.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

PODEMOS

Apoya candidatura de Rangel Silva en Trujillo

CARACAS- El presidente del partido Por la Democracia Social (Podemos), Didalco Bolívar, anunció el respaldo de su organización a la candidatura del general en jefe Henry Rangel Silva, postulado a la gobernación de Trujillo por el Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv).

El candidato por el Psuv a la gobernación del estado Trujillo, Henry Rangel Silva, formalizó este martes su inscripción ante la oficina regional del CNE

Rangel Silva "Vengo a trabajar por el desarrollo del estado Trujillo"

VALERA- Henry Rangel Silva, candidato por el Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV) a la gobernación del estado Trujillo, formalizó este martes su inscripción ante la oficina regional del Consejo Nacional Electoral (CNE), en la ciudad de Valera. "Trujillo se ha revolucionado al venir a acompañarme, hoy vengo a asumir ante mi pueblo el compromiso que la paría me exige, el de decidir el destino de un pueblo luchador, vengo a trabajar por el desarrollo de este pueblo, por que merecen tener un Trujillo digno y para eso hay que trabajar juntos como hermanos" dijo Rangel Silva. En la sede del ente comicial en la entidad andina, Rangel Silva manifestó que su programa de gobierno 2013-2017, está fundamentado en el Programa de la Patria impulsado por el presidente Hugo Chávez para avanzar hacia la construcción del socialismo y brindar la mayor suma de felicidad posible al pueblo de Trujillo y de toda Venezuela.

Indicó que hoy se materializa la idea, pensamiento y acción que ha tenido durante la vida militar, "ha llegado la oportunidad de trabajar con el pueblo y para el pueblo, vengo a verle la cara a todos, vengo a trabajar y a lu-



char con ustedes, esa es la esencia del socialismo" Así mismo, el candidato del PSUV, llamó a todos los representantes de los partidos políticos de esa entidad a trabajar en una sola dirección y con un solo objetivo para alcanzar el desarrollo, progreso y potencialidad de Trujillo.

Por otra parte, el Jefe del Comando de Campaña Carabobo, Jorge Rodríguez, quien se encontraba acompañando a Rangel Silva expresó que el mensaje del mensaje del pueblo de Trujillo es ponerse como un solo hombre y mujer a patear las calles para lograr la victoria.

CONATEL

Inversión en telecomunicaciones creció 84,34% en el tercer trimestre

CARACAS- La inversión en el sector telecomunicaciones alcanzó los 1.745 millones bolívares en el tercer trimestre del año, según reportó la Comisión Nacional de Telecomunicaciones (Conatel). La cifra supone un incremento de 84,34% con respecto al mismo período del año pasado, señaló Conatel en un comunicado de prensa.

JUSTICIA

MP imputó a Jimena Araya por fuga del "Niño Guerrero"

MARACAY- El Ministerio Público imputó a la actriz Jimena Araya, conocida como "Rosita", por su presunta vinculación con la fuga de Héctor Guerrero, apodado el "Niño Guerrero", ocurrida el pasado 30 de agosto en el Internado Judicial de Aragua, aunque se acordaron medidas cautelares.

RECTORA

Socorro Hernández: "Migraciones ya no son un tema"

CARACAS- La rectora del Consejo Nacional Electoral (CNE), Socorro Hernández, dijo que la migración "excepcional" de votantes, como ocurrió con más de cien personas afectas al oficialismo, también pudo haberse hecho con dirigentes de la oposición si así lo hubieran solicitado. "Lo que pasa es que para ellos ya no era de su interés". Por lo que a su juicio es un asunto cerrado. "Si para ellos hubiera sido de interés igualmente se les hubiera dado esa concesión porque esa no es una práctica de ahora, en la oportunidad que había ocurrido se hacía mediante otro sistema, y por lo tanto en esa oportunidad existían los cuadernos complementarios y allí se incorporaba el postulado". Comentó que en esta oportunidad ya eso no es posible. "Es un sistema mucho más confiable para los electores y cualquier cosa que se vaya a hacer está perfectamente visible porque las máquinas de votación se tienen que producir con los datos correspondientes". "El último chance que había era ese en el momento en que se producen los cuadernos votación y fue lo que efectivamente se consideró, a solicitud de los que estaban interesados; es un caso excepcional, de todas maneras somos una organización que se debe a los electores y a las organizaciones políticas, nosotros discutimos y analizamos las decisiones y eso ya no es un tema", dijo entrevistada en Unión Radio. Anunció que realizarán las ferias electorales a partir del 8 de noviembre y destacó que para cada estado estarán adaptadas las máquinas. "Tenemos circunscripciones diferentes unas con el máximo número de votos que son 6 (gobernador, lista, representante indígena, y hasta 3 votos nominales); y tenemos otros con el mínimo de votos que se puede tener que son 3 (un voto de gobernador, un lista y un voto nominal)", explicó.

ECONOMÍA

Consecomercio: Hay retrasos con mercancías en puertos

CARACAS- El primer vicepresidente de Consecomercio, Mauricio Tancredi, advirtió este martes sobre el retraso de buques y sistemas en los puertos del país, lo cual trae como consecuencia la entrega a destiempo de las mercancías en este último trimestre del año que es el más movido. "Con los retrasos esto va a correr un poco más el tiempo de entrega de los productos hay comerciantes que ahora venden lo que le quedó del año pasado, porque les llegó a destiempo la mercancía", dijo en entrevista con Unión Radio. Tancredi precisó que referente a los buhoneros que podrán laborar en diciembre, existe una diferencia de opinión entre la Alcaldía Libertador y los trabajadores informales. "Es un asunto entre comerciantes y autoridades pero también municipal, es una diferencia de opiniones deberían ponerse de acuerdo" resaltó. Recordó que la Alcaldía Libertador reubicó a considerable número de comerciantes informales del casco histórico. "Nosotros en el sector comercio formal no podemos avalar este tipo de comercio informal, no podemos avalar que se le vulneren los derechos (...) Sean informales o formales no se deben vulnerar los derechos de los comerciantes".

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Capriles espera que Gobierno central envíe recursos para aguinaldos

El gobernador de Miranda y aspirante a la reelección en esa entidad, Henrique Capriles Radonski, expresó que hasta ahora el Gobierno Nacional no ha enviado los recursos para pagar los aguinaldos a los trabajadores: "Son miles que esperan", indicó en su cuenta Twitter @hcapriles.

En una serie de tuits el gobernador explicó que sólo a Miranda le deben Bs. mil 200 millones "y van a aprobar un crédito de 22 millones, la burla es a todos los mirandinos".

"Piensan que con los recursos van a chantajear a nuestros trabajadores y a los mirandinos, pero a nuestro estado no lo chantajea nada ni nadie", escribió en uno de los mensajes.

Además señaló: "¿Será que el Gobierno Nacional se gastó en la campaña los aguinaldos de nuestros trabajadores? Miles de trabajadores esperan. Se lo repito al Gobierno, méntame conmigo, ya conocemos muy bien su forma de proceder, pero los recursos de los trabajadores son sagrados. Nunca un Gobierno tuvo tanta plata como éste, ¿Dónde están los reales de Miranda y los demás estados? Se los gastaron en la campaña o los regalaron a otros países?".

Sanguino: Inversión social permite el crecimiento económico

El presidente de la comisión de Finanzas de la Asamblea Nacional, Ricardo Sanguino, señaló este martes que la inversión social que históricamente ha sido aspecto prioritario en el presupuesto anual de la nación, permite el crecimiento económico.

"Hablamos de crecimiento económico con inclusión social y así lo hemos demostrado", señaló Sanguino, entrevistado en Toda Venezuela, programa que transmite Venezolana de Televisión (VTV).

Destacó que la relación de ingresos al país que permite el financiamiento de la inversión social proviene fundamentalmente de la tributación interna.

"Observamos mayor preponderancia en la tributación interna a lo que tributa el petróleo", recaló el diputado como un importante logro en el área de financiamiento a los sectores productivos.

Ferias navideñas comenzarán el 23 de noviembre

Desde el próximo 23 de noviembre y hasta el 15 de diciembre se llevarán a cabo las acostumbradas ferias navideñas, que organizan los ministerios del Comercio y de Alimentación, en todo el país, informó este martes el vicepresidente del Área Económica Productiva, Ricardo Menéndez.

En las jornadas se venderán juguetes, textiles, calzados, y la gastronomía típica nacional, detalló Menéndez, en rueda de prensa.

Precisó que en los próximos días se dará información sobre los puntos en los que se instalarán las ferias en cada estado, con la inclusión de pequeñas y medianas empresas, que han sido financiadas por el Fondo Bicentenario. Adelantó que la primera feria que se instalará en Caracas estará ubicada en el Complejo Ferial de La Candelaria.

Asimismo, garantizó el abastecimiento del tradicional pernil, que será ofertado a precios justos para beneficio del pueblo venezolano.

Venezuela enviará a Cuba 14 toneladas de alimentos

Un total de 14 toneladas de alimentos no perecederos envió Venezuela a Cuba este martes, como parte de las acciones humanitarias emprendidas tras la afectación que causó el huracán Sandy a su paso por la Isla. Con este nuevo suministro suman 28 las toneladas de alimentos que Venezuela ha enviado entre este lunes y martes a los afectados por el huracán. El lunes, el Gobierno venezolano envió 14 toneladas al pueblo de Haití.

El director nacional de Protección Civil y Administración de Desastres, Luis Díaz Curbelo, informó que también se prevé establecer un puente aéreo para apoyar a los pueblos de Haití y Cuba.

"El Gobierno está dispuesto a colaborar con todos estos países", a fin de minimizar las consecuencias de Sandy en la población.

Equipan a cuerpos de policías regionales y municipales

Un total de 1.254 motocicletas fueron entregadas este martes a 90 cuerpos de policía, 23 cuerpos estatales y 67 municipales, para fortalecer las labores de vigilancia y patrullaje, lo que permitirá optimizar el servicio de seguridad ciudadana.

Durante el acto de entrega, que se llevó a cabo en el Patio de Honor de las Academias, en Fuerte Tiuna, Caracas, el ministro para Relaciones Interiores y Justicia, Néstor Luis Reverol, resaltó que para ello el Gobierno Nacional invirtió 45 millones de bolívares.

"Este es un acto histórico, sin precedentes en el país. Este es un gobierno preocupado por la criminalidad y la violencia. Con esto incrementaremos la capacidad operativa", ratificó.

Finalmente, el ministro para Relaciones Interiores y Justicia requirió el compromiso de los alcaldes y alcaldesas, gobernadores y gobernadoras, para llevar a cabo el fortalecimiento de las policías comunales y restablecer todos los mecanismos para la lucha contra la inseguridad.

El equipamiento forma parte de las directrices de la Gran Misión A Toda Vida Venezuela, creada para disminuir los índices delictivos en el territorio nacional.

El secretario general de AD señaló la necesidad de la MUD de hacer un análisis que permita "corregir los errores y repetir los aciertos" del 7-O el 16-D

Allup "si no afinamos la maquinaria electoral, no vamos a ganar"

CARACAS- El secretario general del partido Acción Democrática (AD) Henry Ramos Allup habló del panorama político de Venezuela y de la vigencia de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD). Resaltó en primer lugar los logros de la MUD, pues la tarjeta de la organización fue la que aportó más votos al candidato Henrique Capriles en las elecciones presidenciales del siete de octubre.

El dirigente político señaló que tomando en cuenta los resultados del 7-O, cuando "alcanzamos un número importante de votos, pero no ganamos", la Mesa de la Unidad debe hacer un análisis que permita "corregir los errores y repetir los aciertos", con miras a los comicios regionales. Advirtió "si no afinamos la maquinaria electoral, no vamos a ganar", al explicar que la campaña no debe girar únicamente alrededor del candidato, hay factores importantes como la sociedad civil, la preparación y asistencia a los testigos".

"Si nos engañamos a nosotros mismos y seguimos diciendo que



crecemos, crecemos y crecemos, pero perdemos, perdemos y perdemos; no vamos a salir de ese círculo vicioso y no habrá ningún resultado positivo", aseveró.

Sobre los candidatos del Psuv

En cuanto al cambio en algunas regiones de los

candidatos oficialistas, Ramos Allup destacó que esto puede representar una ventaja para la oposición que cuenta con candidatos pertenecientes a las regiones, mientras que el Gobierno postuló a personas que no son de las jurisdicciones donde aspiran gobernar.

"El Psuv es una organi-

zación hecha a imagen y semejanza del Presidente. Él es quien pone los votos y quien toma las decisiones, para que todos sus subalternos la acaten".

Consideró que el hecho de postular a militares recién salidos de servicio es un reflejo "del talento y la orientación del régimen".

SOLICITARÁN

Al Presidente evaluar medidas alternativas al cumplimiento de la pena para los presos políticos

CARACAS- La abogada Theresly Malavé, miembro de la Organización no gubernamental (ONG) Justicia y Proceso Venezuela, señaló que el presidente de la República, Hugo Chávez, tiene la posibilidad de conceder fórmulas alternativas al cumplimiento de la pena a al menos 15 personas que son consideradas presos políticos. "Si tengo un cuarto de la pena cumplida, se puede cambiar por destacamento de trabajo; si tengo un tercio, puede cambiar a régimen abierto, si son las dos terceras partes, corresponde la libertad condicional", explicó.

Malavé recordó que al finalizar la campaña electoral, el mandatario nacional dijo que revisaría los casos y que hay beneficios que se pueden otorgar. "Dijo que él recibiría de una persona de la oposición sería esta documentación para revisarla y nombró a Hermán Escarrá", co-

mentó.

La abogada informó que han sostenido reuniones y han entregado paulatinamente la documentación solicitada por Escarrá, a los fines de que éste presente su informe al Jefe de Estado. Agregó que también esperan presentarle al Presidente abanico de posibilidades para otorgar la libertad y "darle un verdadero impulso a la reconciliación y paz que profesa".

Los casos mencionados por Malavé son: agente Erasmo Bolívar, condenado a 30 años de prisión y lleva 9 años y seis meses detenido. En las mismas condiciones está Luis Enrique Molina Cerrada. El sargento mayor Julio Rodríguez tiene en este momento medida humanitaria y fue condenado a 30 años. El mismo tiempo de condena tienen el inspector Héctor Robaín, y el subcomisario Marcos Hurtado y Arube Pérez Sala-

zar.

También está el caso del comisario Henry Vivas, con medida humanitaria por sufrir 18 patologías. El comisario Lázaro Forero también tiene esta medida por padecer cáncer de próstata.

Para el comisario Iván Simonovis se ha solicitado medida humanitaria por su estado de salud. Él, junto a Rolando Guevara, Ottoniel Guevara y Juan Guevara cumplen en noviembre 8 años presos en el Sebin.

En la misma situación de penado se encuentra el diputado José Sánchez Mazuco, quien lleva 4 años y tres meses recluso y ahora tiene medida humanitaria por cáncer de próstata.

El general Raúl Isaías Baduel tiene condena de 7 años y once meses y lleva 3 años y ocho meses de reclusión. Alejandro Rodríguez Saavedra cumplió condena de tres años y tres meses en la cárcel.

Il decreto di indizione delle urne potrebbe essere emesso attorno alla metà di novembre e il voto potrebbe esprimersi il 27 gennaio. Forse Storace candidato



Polverini apre: Lazio al voto a gennaio con la Lombardia

ROMA - Nel Lazio si voterà a gennaio e, comunque, in election day con la Regione Lombardia. La presidente uscente della regione Lazio Renata Polverini, dimissionaria da oltre un mese, rompe gli indugi e dopo che qualche giorno fa aveva annunciato che il decreto di indizione delle urne sarà emesso attorno alla metà di novembre, ieri è voluta essere ancor più precisa. E ha sottolineato:

- Non si può che andare a votare per 50 consiglieri regionali e non 70 e quindi auspico la convocazione del Consiglio regionale per effettuare le modifiche come avevo già scritto al presidente Mario Abbruzzese che mi auguro abbia concluso le sue verifiche politiche.

E da Pd e Udc è arrivata una sostanziale apertura a ritornare alla Pisana per mettere mano alla legge elettorale. Mentre sul fronte delle candidature c'è da registrare l'attivismo del leader de 'La destra'

Francesco Storace che, dimessosi ieri da consigliere comunale, non esclude l'ipotesi di correre per riconquistare la presidenza della regione Lazio, forte anche dell'assoluzione nella vicenda Laziogate. Lo showdown della Polverini, comunque, arriva proprio quando si era intensificato il pressing delle opposizioni per il voto anticipato.

-Domani - aveva detto ieri mattina il candidato del Pd alla Regione Nicola Zingaretti - è l'ultimo giorno utile per tenere le elezioni il 16 dicembre. Per questo faccio l'ultimo appello alla Polverini per voltare pagina e restituire la parola ai cittadini.

Poi dopo l'annuncio della Polverini sul voto a gennaio Zingaretti ha osservato:

- Noi continuiamo a pensare che sarebbe stato giusto votare il 16 dicembre ma se presto si arrivasse alla certezza di una data a gennaio sarebbe una prima buona

notizia.

A quanto si calcola nei corridoi della politica la data che alla fine potrebbe essere scelta da Lazio e Lombardia per rinnovare i loro consigli potrebbe essere il 27 gennaio.

Il governatore lombardo Roberto Formigoni ha ragionato di calendario per circa un'ora con il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri e non si esclude che possa essersi consultato con la collega laziale nel corso del vertice del Pdl. Il 16 dicembre, infatti, dovrebbero tenersi le primarie del Pdl. Se Polverini poi emanasse il decreto, come ha annunciato, a metà novembre, i 45 giorni canonici scadrebbero attorno all'impraticabile capodanno. Ora, poiché nessuno immagina di affrontare una campagna elettorale in piene festività, gli indizi puntano sulle ultime due date utili di gennaio, cioè il 20 o a questo punto il 27, anche per gua-

dagnare tempo su eventuali ricorsi alla giustizia amministrativa, che è il timore che ha portato Polverini, nelle ultime settimane, a scegliere la via della prudenza.

Si tornerà dunque nell'Aula del Consiglio per modificare il numero dei consiglieri e abolire il per molti impopolare listino, anche senza modificare lo Statuto? - Per cambiare lo Statuto - ha affermato il consigliere del Pd Lazio Tonino d'Annibale - servono 4-5 mesi. Togliamo ogni scusa a Polverini e chiediamo la convocazione straordinaria e urgente del Consiglio per modificare la sola legge elettorale.

Posizione condivisa anche dal coordinatore del Pdl Lazio Vincenzo Piso:

- Modificare la legge elettorale e abolire il listino - ha detto - può e deve essere una delle priorità prima delle prossime elezioni.

M5S

Lombardia, Lazio, Molise. L'obiettivo è vincere

ROMA - Puntano sull'effetto-traino del voto in Sicilia, i grillini che alle regionali siciliane hanno conquistato il podio come primo partito e ora serrano le fila in vista delle consultazioni che interesseranno le tre regioni chiamate al voto: il Lazio e la Lombardia, implose sotto i colpi degli scandali, e il Molise, dove il Consiglio di Stato ha annullato le elezioni.

In Lombardia il Movimento 5 stelle - che ha attualmente un solo consigliere comunale a Milano - sceglierà il suo candidato presidente con le primarie, che dovrebbero tenersi a fine novembre. Il lavoro per arrivare preparati alle elezioni - anche se la data non è stata ancora fissata - è già iniziato. Martedì scorso si è svolto, a Bergamo, il primo incontro regionale dei grillini per delineare il percorso, iniziare il lavoro sul programma (le varie proposte saranno votate con un software particolare, liquid feedback già usato in Sicilia e discusse su un forum online), e per la

creazione delle liste in tutte le Province.

Il Movimento 5 stelle dovrà anche raccogliere le firme per correre alle elezioni perché la nuova legge elettorale ha tolto l'obbligo di presentarle solo per i partiti già presenti in Regione.

- Questa volta l'obiettivo è vincere: ci sono tutti i presupposti - assicura Climi, che non si candiderà - . Certo la partita sarà dura, in Lombardia ci sono i poteri forti. E c'è l'Expo e devo confermare quello che ha detto Beppe Grillo, la mafia s'è spostata al Nord.

Il lavoro del Movimento 5 stelle però è già iniziato. Domenica prossima ci sarà un nuovo incontro regionale a Bergamo in vista delle primarie che potrebbero tenersi a fine novembre. Anche in Lazio M5s è sicuro di poter sfondare.

- A Roma i sondaggi ci danno tra il 13 e il 20 per cento e anche se la forchetta è ampia credo che valiamo quelle percentuali - afferma Salvatore Pirozzi, esponente romano dei grillini -. Tra



poco - aggiunge - decideremo le candidature per le comunali a Roma, su cui lavoriamo da tempo. Per le regionali siamo più

indietro perché abbiamo iniziato molto più tardi, ma procediamo con lo stesso know-how. Una prima riunione operativa

dei portavoce regionali è convocata sabato. La campagna sarà low-cost, come sempre, "l'unica sede è virtuale, sul web, poi ci incontriamo nei locali che ci offrono". In Molise un anno fa i loro diecimila voti furono la grande sorpresa delle elezioni regionali. Nonostante l'exploit però il Movimento 5 Stelle non riuscì ad entrare in Consiglio regionale. Stavolta, in vista delle nuove elezioni, in programma tra gennaio e febbraio, i referenti locali del comico genovese, anche per questo, vogliono organizzarsi al meglio e sono già al lavoro.

- Prima che sulle candidature però - spiega il portavoce Antonio Federico, che l'anno scorso fu candidato alla carica di governatore, ma la sua ricandidatura quest'anno non è automatica - da mesi stiamo lavorando sul programma. Poi, nelle prossime settimane avvieremo una serie di assemblee nei comuni principali e inizieremo a guardarci in faccia per capire chi ha la volontà e la voglia di candidarsi.

LA GIORNATA POLITICA

Il rebus del Pd

Pierfrancesco Frerè

ROMA - Giorgio Napolitano tenta di pilotare il vascello della politica italiana fuori dal gorgo della disaffezione e del disinteresse dei cittadini. Un maelstrom che rischia di inghiottire tutti, facendo dell'astensionismo il manifesto del fallimento dei partiti e in fondo anche del governo tecnico. Perciò il capo dello Stato cerca di imprimere alla nave Italia una rotta che prevede due punti imprescindibili: una nuova legge elettorale e la scadenza naturale della legislatura.

Il tentativo è quello di completare l'operazione Monti senza destabilizzare i mercati e con la garanzia che il Paese resta saldamente agganciato all'Europa. Tuttavia non è la prima volta che il presidente della Repubblica rivolge questo tipo di monito ai partiti. Senza molto successo se è vero che la riforma elettorale è sempre impantanata al Senato e nessun passo avanti è stato compiuto. E' possibile che, come dice Sandro Bondi, sia venuto il momento per Napolitano di ricorrere al messaggio alle Camere, l'unico strumento che la Costituzione gli mette a disposizione per incidere con più forza nel dibattito politico.

Il tempo stringe e il segnale che gli elettori hanno mandato dalla Sicilia è molto preoccupante: l'astensione è nell'isola la forza politica virtualmente maggioritaria dal momento che si identifica con una forma di protesta che non ha precedenti in queste dimensioni. Dunque il nuovo governo siciliano parte con una base fragile e parzialmente delegittimata. Il rischio è che il risultato si ripeta a livello nazionale con un esito di ingovernabilità alla greca, denunciano per esempio Alemanno e Nucera. Una cosa infatti è trovare una soluzione tampone a palazzo dei Normanni (dove peraltro a Rosario Crocetta è ben presente la possibilità che si debba tornare presto alle urne), un'altra sarebbe mettere d'accordo in Parlamento forze politiche dimezzate, o giù di lì, in uno scenario di balcanizzazione politica. Ecco perché la riforma elettorale è importante: pur nei limiti della tecnica, si tratta di dar vita ad una nuova legge che favorisca l'aggregazione.

Il proporzionale, viceversa, rischia di aggravare i problemi. Il sindaco di Roma è giunto a chiedere al Pdl di ripensare la contrarietà al doppio turno di collegio (che agevola le alleanze). Ma senza ottenere nessuna risposta. Perché il vero problema del partito è la linea politica, dice con qualche ragione Mario Landolfi. I berlusconiani si stanno azzuffando su una presunta eredità, quella del Cavaliere, senza aver ben chiaro con chi dovrà andare il partito alle elezioni e nemmeno se esista davvero un leader capace di riunificarne le varie anime.

Già il fatto che una parte del Pdl abbia messo in discussione per la prima volta la linea dura del Cavaliere dovrebbe indurre tutti alla massima cautela. Invece è un fiorire di candidature alle primarie (Alfano, Santanchè, Galan) quando ancora non ci si è espressi sull'ipotesi ventilata da Ignazio La Russa di andare alle elezioni ciascuno per conto proprio in una sorta di federazione di tea party all'italiana.

Roberto Formigoni potrebbe aggiungersi alla lista, convinto che sia giunto il suo momento ma è chiaro che se si dovesse davvero arrivare allo "spacchettamento" la candidatura rientrerebbe. Intanto Bersani e Casini lavorano all'esportazione del modello siciliano a Roma. Marco Follini preme perché l'alleanza sia dichiarata prima delle elezioni. La parte moderata del Pd è d'accordo, spera di ridimensionare il peso dell'intesa con Vendola che, attacca Fioroni, non è stato nemmeno capace di portare rappresentanti all'assemblea siciliana e dunque non può pretendere di dettare legge. Ma il governatore della Puglia replica che Casini non può stare in sua compagnia perché il futuro dovrà essere un governo di alternativa. Un rebus che attualmente il segretario del Pd non può né vuole sciogliere perché per battere astensione e grillismo serviranno tutte le munizioni disponibili. Stappare lo champagne in anticipo, ammonisce Matteo Renzi, potrebbe rivelarsi un errore fatale. Prima bisogna affrontare le ragioni profonde di quanto accaduto in Sicilia.

pierfrancesco.frere@ansa.it

*La road map:
il 7 novembre sarà
convocato l'ufficio
di presidenza del Pdl,
entro il 16 novembre
scadranno i termini
per la presentazione
delle candidature
e il 16 dicembre ci sarà
la consultazione popolare*



Pdl, primarie di partito: minimo 10 mila firme

ROMA - Primarie di partito per la premiership, aperte a tutti i cittadini che potranno votare sottoscrivendo una carta di valori e versando 2 euro. Sono queste alcune delle regole messe a punto nel corso della prima riunione a via dell'Umiltà a cui ha preso parte lo stato maggiore del Pdl per decidere le modalità con cui svolgere il 16 dicembre la consultazione popolare per la scelta del candidato pre-

mier.

La road map è quella annunciata da Alfano: il 7 novembre sarà convocato l'ufficio di presidenza del Pdl per il via libera ufficiale alle regole, entro il 16 novembre scadranno i termini per la presentazione delle candidature e infine, un mese dopo, il 16 dicembre ci sarà la consultazione popolare. Per partecipare ufficialmente alla corsa per la premiership bisognerà raccogliere

minimo 10.000 firme in 5 Regioni, con un minimo di 2.000 firme a Regione. Il vincitore sarà colui che supera una soglia minima di consenso, tra il 30-40%, altrimenti si andrà al ballottaggio.

I candidati avranno un tetto di spesa che dovranno rendere on-line. Potranno recarsi alle urne tutti i cittadini che hanno compiuto 18 anni in possesso del certificato elettorale. Le votazioni sa-

ranno effettuate nei gazebo, anche se nel Pdl c'è chi non rinuncia alla possibilità che si possa votare anche tramite internet. Resta invece ancora da definire chi si occuperà di convalidare le firme raccolte dai candidati che concorreranno alle primarie, così come, sono ancora in discussione gli strumenti per evitare brogli al momento delle elezioni come il rischio che qualcuno possa votare più di una volta.

PDL

Scatta il toto candidati alle primarie per sfidare Alfano

ROMA - E' iniziato il toto candidati per le primarie del Pdl in programma per il 16 dicembre. A via dell'Umiltà si è tenuta la prima riunione per la stesura delle regole. Entro il 16 novembre i candidati dovranno presentare almeno 10 mila firme da raccogliere in 5 regioni. Al di là di Angelino Alfano, segretario del partito, che ha già ufficializzato la sua corsa, nel Pdl si fanno altri nomi pronti a sfidare l'ex Guardasigilli. Scaldano i motori Daniela Santanchè, pasionaria berlusconiana e da tempo in rotta con la classe dirigente del partito, così come si preparano alla battaglia Giancarlo Galan, ex ministro dei Beni Culturali ed un esponente dei Formattatori guidati da Alessandro Cattaneo, sindaco di Pavia che da tempo chiedono un rinnovamento della classe dirigente. In realtà a via dell'Umiltà non nascondono la possibilità che alle primarie possano arrivare delle sorprese. Tra i nomi che circolano ci sono quelli di Giorgia Meloni - che potrebbe candidarsi nel caso in cui dovesse scendere in pista il sindaco di Roma Gianni Alemanno - così come quello dell'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Altro nome che circola tra i pidiellini è quello dell'ex ministro per l'Istruzione Maria Stella Gelmini: una candidatura che non dispiacerebbe nemmeno a Silvio Berlusconi



Il capo dello Stato evita un 'pericoloso' incontro con Silvio Berlusconi e si dedica ad una mini consultazione con la 'strana maggioranza' che sostiene il governo dei tecnici

Napolitano blindo Monti, voto a primavera e nuove regole

ROMA - Tante le cose ancora da fare per tirare fuori l'Italia dalle sabbie mobili della crisi e abbastanza ravvicinata la scadenza naturale della legislatura per scongiurare salti nel buio come una crisi di governo autunnale. Giorgio Napolitano blindo Monti, invita i partiti ad iniziare a confrontarsi sui programmi e a rendere chiare agli elettori le loro "differenze". Ma soprattutto richiama le forze politiche "ad un'operosa assunzione di responsabilità" per vincere "le sfide" che gravano sull'Italia, evita un pericoloso incontro con un nervoso Silvio Berlusconi e, di fatto, compie una mini-consultazione con le forze che sostengono il governo tecnico al fine di registrarne gli umori dopo le dirimpenti elezioni siciliane e spingerle a lavorare sodo fino all'ultimo giorno utile.

E' stata una giornata intensa quella del capo dello Stato spesa in un'opera di defibrillazione della politica eccitata dai sorprendenti risultati della Sicilia e dalle contraddittorie dichiarazioni del cavaliere. Ma che ha permesso al capo dello Stato di chiudere il lavoro con una certa soddisfazione: dopo essere stato rassicurato da Gianni Letta - riferiscono fonti del Pdl - sulle intenzioni del Pdl, aver incassato



il pieno sostegno del Pd tramite Bersani ("il Pd è sempre d'accordo con il presidente"), in serata Napolitano ha chiuso il cerchio incontrando anche Pier Ferdinando Casini. Un incontro disteso che è servito, riferiscono fonti del Quirinale, per approfondire proprio i prossimi passi dell'azione di governo, dando così conferma che la crisi sia stata superata. Insomma, il presidente non

può che tenere la barra dritta verso i dettami costituzionali, anche se la tempesta infuria all'esterno. Elezioni "alla scadenza naturale della legislatura", cioè in primavera; fine del suo settennato alla scadenza naturale, cioè a maggio; e - 'last but not least' - "elezioni con nuove regole". Certo, la legge elettorale. Ma come spiega da più giorni il presidente, questa da sola non basta a

garantire stabilità. E le forze politiche sembrano non accorgersene, continuando a sottovalutare la necessità di "accordi politici", quasi dimenticando - sorretti dall'ingiudicabilità elettorale del Governo tecnico d'emergenza - che è arrivata l'ora "di prepararsi a riassumere pienamente il loro ruolo nella vita istituzionale". Ma questo auspicato ritorno alla "normalità istituzionale" non significa che il presidente non abbia ascoltato con grande attenzione il lunghissimo intervento di due giorni fa' di Silvio Berlusconi. Parole che non hanno avuto seguito, ma che hanno cominciato ad agitare i palazzi della politica dove 'rumours' sulla salita al Quirinale del cavaliere sono cominciati a girare insistentemente. Un incontro, fanno sapere fonti del Pdl, che il capo dello Stato non avrebbe visto di buon occhio dato il tenore delle dichiarazioni del cavaliere, chiaramente tentato di togliere il sostegno all'esecutivo. Roba - ove fosse confermata - da richiedere un passo formale da parte del leader del partito di maggioranza. Ci ha pensato poi Gianni Letta, da sempre la voce dialogante di Berlusconi, a rassicurare il capo dello Stato. Nessuno, per ora, staccherà la spina a Monti.

DALLA PRIMA PAGINA

Fiducia alla Camera...

Il voto finale sul provvedimento, considerato dal presidente del Consiglio Mario Monti come un "passaggio importante per ridare competitività all'economia italiana", arriverà a metà mattinata, dopo l'esame in Assemblea di una decina di ordini del giorno al testo che per il governo è efficace per rispondere alla necessità, sottolineata dal presidente della Corte dei Conti Luigi Giampaolino, di "ripristinare la correttezza e la trasparenza" di fronte alle "alterazioni, distorsioni e degenerazioni che, in assenza di sufficienti sensori, hanno infiltrato e devastato molti luoghi della pratica democratica".

E sul voto finale i consensi al testo saranno certamente più di quelli sulla fiducia. Contro il ddl, infatti, voteranno soltanto i deputati dell'Italia dei Valori: hanno, invece, assicurato il loro consenso al provvedimento, a fronte del no di ieri sera sulla questione di fiducia, i deputati della Lega.

- Votiamo no alla fiducia al governo, ma a favore del ddl anticorruzione: perché, come diceva Tremonti, piuttosto che niente è meglio piuttosto - annuncia per il Carroccio Luca Paolini.

Un no su tutta la linea arriva invece dai dipietristi.

- Avremmo votato volentieri la fiducia su questo provvedimento se fosse stato

efficace - spiega Federico Palomba, che accusa:

- Questo testo contiene norme che indeboliscono il baluardo giuridico finora in vigore. Con una fretta diabolica si fa calare mestamente il sipario su una vicenda per noi inquietante. Avremmo voluto un testo molto più severo e duro nel contrasto alla corruzione. Il Pdl si schiera a favore della nuova normativa, "anche per ragioni di parte e non solo di merito", dice Francesco Paolo Sisto ricordando che il testo ha la prima firma di Angelino Alfano, il segretario del suo partito che lo presentò alle Camere come ministro della Giustizia del Governo Berlusconi.

Ed il sì arriva anche da parte del Pd, che annuncia un impegno nel perfezionamento delle norme contenute nel testo.

- Questa legge - puntualizza Guido Melis - comincia nelle condizioni parlamentari e politicamente possibili un cammino che il Pd si impegna a completare con altri provvedimenti nella prossima legislatura.

Un atteggiamento in linea con quello di Fli, che con Angela Napoli parla di "punto di partenza". E l'esponente del Pdl, poi ribadisce:

- Il provvedimento non si limita a punire la corruzione ma punta a prevenirla.

Sale la tensione nell'Idv...

Ieri si è riunito l'ufficio di presidenza dell'Idv dopo la richiesta giunta da molti esponenti del partito di convocarlo. Questa mattina tornerà ad aggiornarsi. Pesano le parole del sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, che ha sfidato apertamente Di Pietro, invitandolo a farsi da parte.

Il leader dell'Idv intanto lavora ad un dossier difensivo che prevede "la pubblicazione delle sentenze di condanna ed il relativo risarcimento in denaro per le diffamazioni subite, anche per dimostrare la legittima provenienza del denaro di cui ha disposto". Intanto il partito è in subbuglio.

Si prospetta uno scontro tra ex pm: Di Pietro e de Magistris. Tra i due i rapporti sono sempre stati molto tesi, fin dal primo congresso del partito nel 2010 che vide vincere Di Pietro. De Magistris era considerato il suo principale rivale ma non si presentò, evitando la spaccatura. La vittoria di de Magistris alle comunali di Napoli decretò una pace, ma molto fragile visto che il neo sindaco partenopeo è pronto a lanciare la 'lista arancione' per le politiche del 2013.

Critico anche Massimo Donadi, capogruppo alla Camera, che su twitter invoca "un congresso straordinario per rinnovare e non morire". La puntata di Report è quella che ha lasciato più ferite nel partito che starebbe preparando una difesa documentata per replicare alle accuse della trasmissione tv. Fortemente irritato Di Pietro. Il giorno dopo la puntata del format Rai il leader del partito con una nota sul suo blog ha annunciato che "carte alla mano l'Idv dimostrerà la propria correttezza e trasparenza". No comment, invece, ieri.

- Non dico niente - sono le uniche parole pronunciate dal leader del partito. I giornalisti lo incrociano in 'transatlantico' alla Camera e gli chiedono un commento sulla puntata di 'Report'. Il presidente dell'Idv allunga il passo e non risponde ai cronisti che insistono con le domande.

POLEMICA

Monti: "Governo maledetto ma più popolare dei partiti"

ROMA - Il gradimento di questo "maledetto" governo non è alto, ma è certamente superiore a quello dei partiti che non devono perciò sottrarsi al dovere di fare le politiche "giuste" per paura di perdere voti perché è vero l'esatto contrario: perdono consensi se non fanno ciò che è necessario. Mario Monti mette i puntini sulle 'i' e nel farlo si toglie anche qualche sassolino dalle scarpe nei confronti delle forze politiche 'tradizionali', intente a fare i conti con l'esito delle elezioni siciliane.

- Abbiamo fatto cose molto sgradevoli e spiacevoli, sia per chi le ha subite che per chi le ha fatte - afferma il presidente del Consiglio davanti alla platea 'amica' del World Economic Forum -. Per questo la percezione del popolo di questo maledetto governo non è rosea, ma il livello di gradimento è molto più elevato di quello dei partiti. C'è dunque un messaggio importante per i politici che governeranno il Paese: non crediate che non potete fare le politiche giuste perché altrimenti perdereste consensi - aggiunge il professore.

Parole in tutto simili a quelle pronunciate lo scorso marzo dal capo del governo, durante un viaggio in Asia. Con la differenza che allora quegli stessi argomenti provocarono un piccolo terremoto nei palazzi romani, con i partiti che reagirono in modo stizzito alle bacchettate del professore. Ora, invece, la sua ramanzina cade praticamente nel vuoto. Le forze politiche, impegnate a riprendersi dopo lo shock delle urne siciliane, non rispondono. Il silenzio del Pdl, ad esempio, è emblematico. L'unico 'big' a replicare è Pier Luigi Bersani. Ma il tono, pur piccato, è tutt'altro che litigioso.

- Questa cosa di dire i partiti al plurale... Il mio partito in questo momento ha una crescita di consensi - chiosa il segretario del Pd, che non rinuncia ad una stoccata all'indirizzo del capo del governo: il Pd cresce nonostante "si stia caricando di sostenere politiche che non condivide del tutto". Una reazione blanda, quella di Bersani. Forse dettata dalla convinzione di non essere il bersaglio principale del premier e che a fischiare dovrebbero essere le orecchie di Silvio Berlusconi.

Ma non è soltanto la politica a finire nel 'mirino' di Monti che infatti striglia anche Tito Boeri, da lui definito uno degli economisti "più riconosciuti", ma anche uno che "non ha capito niente del processo delle riforme in Italia". Il capo del governo torna poi a battere tasti a lui cari: la necessità di rendere più competitivo il sistema produttivo italiano, un fronte sul quale si deve "fare di più", e di affiancare al rigore di bilancio la crescita per uscire definitivamente dalla crisi del debito sovrano.

Non manca l'ironia nelle sue parole, come quanto definisce "un piacere" lavorare in una "situazione di emergenza" perché in questo modo è più semplice "modernizzare la struttura del Paese". Monti insomma, dopo l'ironia usata per rispondere alle bordate del Cavaliere, sceglie di parlare in modo più chiaro e diretto. Segno che le minacce del leader del Pdl non lo spaventano più di tanto.

Il ministro degli esteri turco Ahmet Davutoglu: "Il governo siriano continua a massacrare il suo popolo". Ankara prosegue nell'ammassare truppe e blindati al confine con la Siria

Turchia ribadisce no al dialogo con Damasco

ANKARA - La Turchia ha ribadito ieri il rifiuto di dialogo con il governo di Damasco, dopo l'appello del capo della diplomazia russa Serghiei Lavrov ai paesi della regione perché avviino trattative con la Siria. Il ministro degli esteri turco Ahmet Davutoglu ha detto che Ankara non intende dialogare con il governo siriano, che ha accusato di avere continuato a "massacrare" il suo popolo anche durante la tentata tregua della festa islamica del Sacrificio.

I rapporti diplomatici fra la Turchia, che appoggia i ribelli sunniti anti-Assad, e Damasco sono praticamente congelati da un anno. La tensione al confine fra i due paesi, dove Ankara ha ammassato truppe e blindati, continua a salire da settimane. Di una guerra di "sterminio" da parte di Assad contro il popolo siriano ha parlato ieri su Al Jazeera il primo ministro e capo della diplomazia del Qatar, Hamad bin Jassem Al-Thani, che ha anche accusato di complicità la comunità internazionale. Secondo i Comitati locali di coordinamento dell'opposizione (Lcc), nei quattro giorni della Festa del sacrificio, da venerdì a lunedì scorsi, sono morte 439 persone, fra cui 45 bambini. Il bilancio più

Hollande, una legge per obbligare Google a pagare i giornali



PARIGI - "Se necessario", la Francia approverà una legge per obbligare i siti web aggregatori di notizie, come Google News, a pagare una royalty alle testate di cui usano gli articoli. Lo ha dichiarato il presidente Francois Hollande, apripista di un'eventuale regolamentazione che potrebbe estendersi a tutti i Paesi in cui Google News - ma non è il solo motore di ricerca a farlo - è attivo. Hollande ne ha parlato all'Eliseo l'Ad di Google, Eric Schmidt, cui ha chiarito di augurarsi, "che venga raggiunta un'intesa con gli editori entro la fine dell'anno. Se necessario interverrà una legge a regolamentare il settore".

pesante a Damasco (178) e nelle province di Aleppo (76) ed Idlib (72).

Negli stessi giorni una missione umanitaria dell'Onu ha potuto recarsi a Homs con 18 camion di aiuti, ma non ha potuto distribuirli per gli scontri, lasciandoli alla Luna rossa siriana. Lo ha riferito un portavoce dell'Ufficio delle Nazioni

Unite per il coordinamento degli aiuti umanitari (Ocha), secondo cui il numero di persone colpite dalla crisi in Siria potrebbe salire fino a 4 milioni, contro gli attuali 2,5, se le violenze continueranno nei prossimi mesi. Con la stagione fredda, ha spiegato il portavoce dell'Ocha Jens Laerke, le temperature

potrebbero scendere sotto lo zero in alcune regioni del Paese dove almeno 1,2 milioni di persone risultano sfollate.

Ma nonostante l'aggravarsi della crisi, le agenzie umanitarie hanno finora ricevuto solo il 45% dei 348 milioni di dollari richiesti ai Paesi donatori. Intanto continuano i raid aerei delle forze governative sulle principali roccaforti della rivolta, riferiscono i residenti comitati di coordinamento locali. Le fonti parlano di "continui bombardamenti" sui sobborghi orientali di Damasco, su Homs e sulla sua regione, su Dayr az Zor, sulle colline a est di Latakia (nell'enclave sunnita di Salma) e su Aleppo, teatro da tre mesi della battaglia per la conquista della città. Caccia governativa siriana hanno bombardato ieri anche un quartiere di Damasco città, nei pressi della piazza degli Abbasidi, vicino al centro moderno. Lo riferiscono residenti di Jawbar, il quartiere colpito nella parte nord-occidentale, che pubblicano su Internet un video amatoriale a testimonianza del bombardamento. Se l'informazione, non verificabile sul terreno, fosse vera sarebbe la prima volta di un raid dentro il perimetro della città.

CILE - POST VOTO

Insulza: "Per la sinistra una vittoria impressionante"

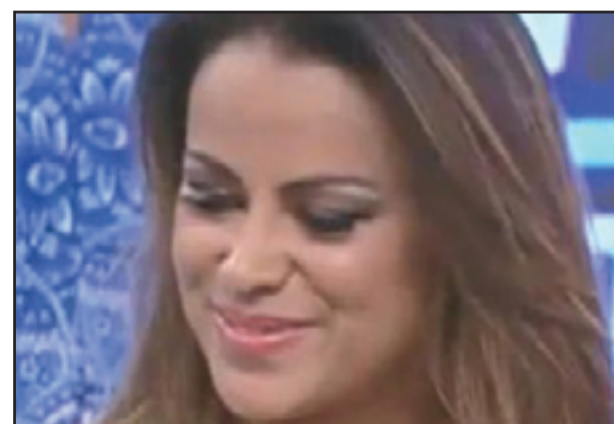


SANTIAGO - "E' stata una vittoria impressionante, abbiamo recuperato per lo meno dieci comuni solo a Santiago, senza contare Providencia - dove è stato sconfitto Cristián Labbé, già ministro di Augusto Pinochet (1973-1990) - Conchalí, Cerrillos, Independencia, Recoleta, Huechuraba e La Reina". Dismessi per un momento i panni del segretario generale dell'Organizzazione degli Stati americani (Osa), l'ex ministro della presidenza e degli esteri cileno José Miguel Insulza ha così commentato i risultati elettorali delle municipali celebrate domenica; un test rilevante in vista delle presidenziali del 2013. Insulza ha sottolineato il trionfo della Concertazione di centro-sinistra - al potere per un ventennio dopo la caduta di Augusto Pinochet (1973-1990) fino al 2010 - soprattutto nella capitale, dove la candidata del Partito per la democrazia, Carolina Toha, si è imposta sul candidato dell'Unione democratica indipendente (Udi, formazione della Coalizione per il cambio del presidente Sebastián Piñera), Pablo Zalaquett. "Santiago è stato sempre un comune molto simbolico, quello con il maggior significato politico" ha detto Insulza al quotidiano 'El Mercurio'.

D'altro canto, l'ex ministro ha anche lamentato l'alto astensionismo in occasione delle prime elezioni dall'abolizione dell'obbligatorietà del voto. "E' un aspetto che preoccupa, che ha importanza". La Concertazione e il Partito comunista cileno sono stati i grandi vincitori delle municipali riuscendo a mantenere il controllo di 151 comuni e ad aggiungere 19. La Coalizione al potere ne ha persi 26, conservandone 118. A fronte del responso delle urne, il portavoce del governo, Andrés Chadwick, ha annunciato per gli inizi di novembre un "rimodellamento" dell'esecutivo.

UNA TRAGEDIA 'MODERNA'

Brasile, modella muore durante la liposuzione



SAN PAOLO - Una modella brasiliana, Pamela Baris Nascimento, 27 anni, è morta durante un intervento di liposuzione in una clinica specializzata di Ipiranga, a sud di San Paolo. La modella è morta a causa della perforazione accidentale del fegato e della successiva emorragia interna, hanno riferito fonti della polizia. L'intervento è stato eseguito nella clinica Green Hill e subito dopo il decesso il cadavere della modella è stato frettolosamente trasferito a San Francisco do Sul, sua città natale nello stato di Santa Catarina, dove è stato sepolto senza avvisare le autorità. Una zia della vittima, Eneida Nascimento, 61 anni, venuta a sapere la notizia si è invece rivolta alla polizia. La modella era orfana di madre dall'età di sei anni. I titolari della clinica si sono difesi sostenendo che la decisione di non avvisare la autorità è stata "presa dalla famiglia" della modella. La magistratura ha già aperto un'inchiesta nei confronti del chirurgo plastico che ha eseguito l'intervento, Julio Cesar Yoshimura. Almeno altre due modelle brasiliane sono morte dall'inizio dell'anno durante interventi di chirurgia plastica, molto comuni in Brasile. Pamela, che aveva ottenuto una certa notorietà per aver partecipato ad alcuni programmi televisivi, era alla sua terza liposuzione.

"SI È UNITO AI NOSTRI CARNEFICI"

Ecuador, candidato alla vicepresidenza espulso da organizzazione indigena

QUITO - La Confederazione delle nazionalità indigene dell'Ecuador (Conaie) ha espulso il dirigente nativo Auki Tituaña per aver accettato la candidatura alla vice presidenza nello schieramento del banchiere Guillermo Lasso, già ministro dell'Economia del presidente Jamil Mahuad nel 1999.

Tituaña è stato accusato dalla principale organizzazione dei nativi del paese andino di essersi "unito alla destra, ai carnefici del movimento nativo, a chi saccheggia il paese" tradendo ideali un tempo condivisi con il movimento. Il presidente della Conaie, Humberto Cholango, ha ricordato che già nel 2007 Tituaña avrebbe voluto candidarsi alla guida del paese "ma le basi indigene non gli hanno mai affidato la loro rappresentanza".

Cholango ha quindi reitera-



to che il candidato promosso dalla Conaie alle elezioni del 17 febbraio del prossimo anno è Alberto Acosta, ex alleato del presidente uscente, il socialdemocratico, Rafael Correa, oggi tra i suoi più strenui critici. Acosta si presenterà per il

Coordinamento nazionale per l'unità delle sinistre.

Al voto di febbraio dovrebbero presentarsi anche l'ex presidente Lucio Gutiérrez e l'imprenditore Álvaro Noboa, oltre allo stesso Correa che non lo ha però ancora

formalizzato. A loro potrebbe unirsi anche Abdalá Bucaram, ex presidente deposedo come Gutiérrez, che dal suo asilo a Panamá ha annunciato l'intenzione di candidarsi nonostante su di lui pesino in patria diversi processi.



Il Milan
pareggia nell'anticipo
della decima giornata
di campionato
di Serie A

È sempre El Shaarawy, il Milan rimonta a Palermo: 2-2

PALERMO - Pareggio tra Palermo e Milan ieri sera nell'anticipo della decima giornata di campionato. I padroni di casa vanno in doppio vantaggio con Miccoli (su rigore) e Brienza per poi essere riaggantati da un Milan che, di fronte alla prospettiva di una sconfitta pesante, ha reagito con una grande prova di carattere. Prima Montolivo accorcia le distanze, quindi El-Shaarawy si impone di testa. Nel finale arrembaggio rossonero alla porta del Palermo, alla ricerca della vittoria. Il Palermo domina per 47', va sul 2-0 grazie ai gol di Miccoli e Brienza, poi commette l'errore di arretrare troppo, il Milan si risveglia dal torpore e con un buon secondo tempo ristabilisce la parità con Montolivo e il faraone El Shaarawy.

Questo il sunto dell'anticipo della decima giornata di serie A. Gasperini restituisce il posto da titolare a Rios in mezzo al campo; Brienza vince il ballottaggio con Giorgi e insieme a Ilicic ha il compito di coadiuvare Miccoli in avanti. Allegri proporre il 3-5-2, lascia fuori De

Jong ed Emanuelson; in difesa rientra Mexes attacco affidato a El Shaarawy e Pato. Al 4' Pato salta Donati a destra e cerca in mezzo Flamini che conclude male sul fondo. Problemi per Donati costretto dopo appena 6' a lasciare il posto a Von Bergen. All'8' ottimo scambio tra Miccoli e Brienza che in area viene contrastato da Constant; tutto regolare. Pochi secondi dopo Barreto recupera ottimamente su Pato che si era ritrovato davanti a Ujkani. Al 16' occasione per Miccoli, lanciato da Ilicic, che in area dalla destra con un diagonale manda a lato. Poco dopo l'attaccante rosanero impegna Amelia su punizione. Dall'altra parte al 23' conclusione forte e centrale di Nocerino bloccata da Ujkani. Palermo ancora pericoloso al 24' con un colpo di testa di Garcia e al 26' con Miccoli che approfitta di un errato passaggio indietro di Constant e sfiora la traversa. Al 34' Miccoli ci prova con una delle sue solite punizioni, ma la palla sfiora il palo alla sinistra di Amelia. Al 39' Morganello da destra entra in area e finisce a terra sul

contrasto di El Shaarawy; per Rizzoli e tutto regolare. Al 45' fallo di mano di Abate su cross di Miccoli e questa volta e' rigore: dal dischetto lo stesso Miccoli trasforma con un rasoterra alla destra di Amelia. Inizia la ripresa e dopo 2' il Palermo raddoppia con un violento destro da fuori di Brienza che sorprende Amelia e si infila all'angolino. Allegri all'8' inserisce Bojan e Pazzini per Pato e Yepes. All'11' gran botta da fuori di Ilicic e palla di poco sopra la traversa. Alo' 12' Bojan avanza da sinistra e conclude prontamente a rete, bravo Ujkani a mettere in angolo. Al 19' Milan vicino al gol con una gran botta su punizione di Emanuelson, ottima la risposta di Ujkani. Al 23' Abate mette in mezzo per El Shaarawy che non arriva per un soffio sul secondo palo. Al 24' il Milan accorcia le distanze: assist di Bojan in area per Montolivo che trova il tempo per controllare e infilare Ujkani. Al 34' il Milan pareggia: cross di Abate dalla destra, Ujkani rinvia corto con la mano ed El Shaarawy insacca.

VENEZUELA

Il Caracas lo aggancia in vetta

CARACAS - Il Llaneros ha messo fine all'imbattibilità del Deportivo Anzoátegui battendolo per 2-0. Nel Rafael Calles Pinto di Guanare, la compagine orientale si è mostrata aggressiva nei primi minuti ma poi ha dovuto arrendersi ai colpi del 'batallón santo'.

Il Caracas non ha approfittato del ko degli orientali e non è andato oltre il pari in casa del Trujillanos: con questo risultato ha comunque agganciato in vetta l'Anzoátegui. A Valera i 'rojos del Ávila' hanno mostrato le solite carenze offensive che ultimamente stanno caratterizzando la squadra di Bencomo. I campioni in carica del Deportivo Lara hanno espugnato il campo di Mérida battendo per 1-0 l'Estudiantes, grazie ad una rete di Zamir Valoyes (21').

Nelle altre sfide della giornata il Monagas ha battuto 2-1 l'Aragua grazie ai gol di Fernando Cabezas al 16' e Orlando Cordero al 25'. Alexander Rondón ha accorciato le distanze per i giallorossi al 33'.

Deportivo Petare-Portuguesa e Yaracuyanos-Zamora si sono chiuse sullo 0-0. Negli anticipi: El Vigía ha battuto 2-1 il Real Esppor in trasferta ed il Mineros ha travolto 3-1 lo Zulia.

La nota dolente di questa giornata di campionato è andata in scena allo stadio Pueblo Nuevo di San Cristóbal dove alcuni membri della barra del Deportivo Táchira hanno impedito che iniziasse la gara contro l'Atlético Venezuela. Il motivo? Il 'carrusel aurinegro' avrebbe dovuto giocare il match con una maglia rosa in solidarietà con l'associazione 'Senos ayuda' (Ong venezuelana che s'incarica della ricerca nella lotta contro il cancro al seno), ma gli scalmanati si sono opposti all'idea di vedere la loro squadra vestita di rosa ed hanno fatto di tutto per far sospendere la gara. Alberto Castillo, delegato della FVF ha dichiarato che dopo aver aspettato 35' minuti per dare inizio all'incontro ha deciso, insieme alle due squadre, di sospendere l'incontro.



OLIMPIADI

Zanardi: "A Rio 2016 per vincere"

ROMA - - "Io, a Rio, ci sarò. Sì, certo, me lo dovrò guadagnare, ma ci sarò. E se ci vado, non è per vedere la spiaggia". Alex Zanardi prenota un posto per le prossime Paralimpiadi.

L'ex pilota di Formula Uno, oro paralimpico di handbike a Londra, non sembra spaventato dalla prospettiva di arrivare ai prossimi Giochi a 50 anni ed è convinto di poter andare più forte di atleti più giovani: "Sì, io tiro come una bestia". Zanardi parla poi dell'esclusione dalla maratona di New York dove in passato ha trionfato con il record del percorso: un'ora, 13 minuti e 58 secondi per i 42 chilometri e rotti più famosi al mondo, toccando punte di 70 all'ora giù dal ponte di Verrazzano: "Dicono che è per ragioni di sicurezza, ma francamente mi sembra una balla coi fiocchi. E poi non capisco bene. Il motto dei Giochi dedicati a noi disabili era: 'Inspire a generation', dare l'esempio che si può, sempre, che uno può inseguire il suo sogno anche se gli manca un pezzo, o due. Non so se questo sentimento a New York è arrivato. A occhio, non direi".

Zanardi ripercorre la sua vita, arrivando a parlare del tragico incidente in cui perse entrambe le gambe il 15 settembre 2001 a Lausitz, in Germania. "Devo aver realizzato qualcosa solo quando, a un certo punto, ho guardato davanti: non c'era più la macchina e nemmeno le mie gambe -aggiunge il campione Paralimpico-. Una volta ho visto quel film, 'Nato il 4 luglio', con Tom Cruise ridotto su una carrozzella dalla guerra. Ricordo di aver pensato: se succede a me, mi ammazzo".

VINOTINTO

Fariás: ecco la lista per l'amichevole contro la Nigeria

CARACAS - Il selezionatore della nazionale venezuelana vuole che la sua squadra non perda il ritmo vincente nemmeno nel prossimo incontro in programma il 14 novembre contro la Nigeria a Miami, nello stadio che ospita le gare interne dei Marlins (franchigia di Baseball).

Hanno ricevuto la chiamata da parte di Fariás giocatori del torneo locale dove spiccano i nomi di Arquímedes Figuera e Francisco Carabalí del Trujillanos, Germán Rivas dell'Anzoátegui, questi cercheranno di ben impressionare il mister in cerca di una convocazione per i prossimi match. Faranno il ritorno in nazionale:

Oswaldo Vizcarrondo (Lanús, Argentina), Andrés Túñez (Celta de Vigo, Spagna), Luis Manuel Seijas (Standard Liegi, Belgio) y César "Maestrico" González (Deportivo Táchira), che, o per squalifica o per infortunio, non avevano giocato l'ultimo incontro.

Non potrà rispondere alla chiamata in nazionale Tomás Rincón (Amburgo) a causa di un infortunio.

La gara contro la Nigeria servirà per testare alcuni nuovi innesti e per corroborare lo stato di forma di altri membri della squadra.

Le 'aquile verdi' sono una delle potenze calcistiche del continente nero con diversi

campionati vinti a livello giovanile e quattro presenze nei campionati mondiali: 1994, 1998, 2002 e 2010.

La Vinotinto partirà alla volta degli Stati Uniti il 12 novembre.

La lista completa dei convocati di Fariás è la seguente:

Portieri: Hernández Daniel (Real Valladolid, Spagna), Barroja Alan (Caracas)

Difensori: González Alexander (BSC Young Boys, Svizzera), Camacho Pablo (Aragua), Perozo, Grenddy (Boyacá Chicó, Colombia), Vizcarrondo Oswaldo (Lanús, Argentina), Amorebieta Fernando (Athletic de Bilbao, Spagna), Túñez Andrés (RC Celta de

Vigo, Spagna), Rosales Roberto (Twente, Olanda)

Centrocampisti: Quijada Rubert, (Caracas), González César (Deportivo Táchira), -Pol Francisco, (Panachaiki, Grecia), Lucena Franklin (Caracas), Flores Agnel (Deportivo Táchira), Figuera Arquímedes (Trujillanos), Seijas Luis Manuel (Standard Lieja, Belgio), Arango Juan, (Borussia M, Alemania), Carabalí Francisco (Trujillanos)

Attaccanti: Rondón José Salomón (Rubin Kazan, Russia), Feltscher Frank (Grasshoppers, Svizzera), Rivas Germán (Deportivo Anzoátegui), Martínez Josef (BSC Young Boys, Svizzera).

L'agenda sportiva

Mercoledì 31

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Serie A giornata 10ª

Giovedì 01

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Serie A posticipo giornata 10ª

Venerdì 02

-Baseball, giornata della Lvpb

Sabato 03

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, anticipi Serie A giornata 11ª
-Calcio, Serie B giornata 13ª

Domenica 04

-Baseball, giornata della Lvpb
-F1, Gp Abu Dhabi
-Calcio, Serie A giornata 11ª

Lunedì 05

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Serie B posticipo giornata 13ª



Salute



11 | mercoledì 31 ottobre 2012

Con las ventas del Gran Bono de la Salud 2012 se espera superar en un 30% las ventas, en comparación con el 2011, para la incorporación de nuevas Unidades de Clínicas Móviles

La prevención del cáncer se premia

CARACAS- El tradicional Gran Bono de la Salud de la Sociedad Anticancerosa de Venezuela, llega este año a su 47 edición, y traerá grandes premios en reconocimiento a todas aquellas personas que diariamente asumen el compromiso en la lucha contra el cáncer.

El doctor Cono Gumina, presidente de la Sociedad Anticancerosa de Venezuela (SAV), explica que esta iniciativa desarrollada, desde hace más de cuatro décadas, "nace como una herramienta para recaudar fondos que permitan continuar con el desarrollo y la ejecución de todos los programas de concientización y prevención del cáncer que representa la segunda causa de muerte por enfermedad en Venezuela".

Este año la meta es aumentar las ventas del Gran Bono de la Salud en un 30%, en comparación con lo recaudado en el 2011, comenta el directivo de la SAV. Este monto será destinado a la adquisición de una nueva Unidad de Clínicas Móviles para la realización de pesquisas de los tipos de cáncer más frecuentes a nivel nacional, y el desarrollo de las actividades de educación y prevención de la SAV durante el 2013, así como el



funcionamiento de la Clínica de Prevención del Cáncer, ubicada en Caracas.

Con la compra del Gran Bono de la Salud 2012, además de ayudar a la Sociedad Anticancerosa de Venezuela, se participa en el sorteo de cuatro premios. El primero será un apartamento en Margarita, el segundo un carro cero kilómetros y el tercero y cuarto lugar serán galardonados

con un mercado de 700 bolívares mensuales, durante un año.

El costo será de Bs. 25 y se podrá adquirir, a partir del 15 de noviembre, en los principales bancos del país, las librerías Tecni-Ciencia, la red de Farmacias SAAS y Botiquerías del Grupo COBECA y por la página web del Banco Provincial www.bancoprovincial.com. El sorteo se realizará el día cuatro de

marzo de 2013 y será transmitido a las 10 de la noche por Televen.

Los números ganadores también serán publicados en un diario de circulación nacional y en el portal web de la SAV (www.sociedadanticancerosa.org.ve). Además en la cuenta twitter: @Santicancerosa, y el perfil en Facebook de la institución.

El número 0-800-LUCHA-00 estará disponible para responder dudas o preguntas sobre el Gran Bono de la Salud 2012 o cualquier otra información general sobre la prevención de la enfermedad.

NOVEDADES

"Quiérete" de Cystone

Cystone regresa este año con su campaña "Quiérete", creando conciencia sobre los trastornos alimentarios. En noviembre visitarán colegios y universidades de Caracas, donde a través de recursos interactivos, stands y charlas educativas -impartidas por psicólogos y nutricionistas- los jóvenes podrán conocer un poco más sobre la anorexia y la bulimia, sus síntomas, causas y consecuencias.

Además los especialistas estarán presentes, dispuestos a responder todas las dudas que puedan tener los estudiantes de estas instituciones. La idea es contribuir con el autoestima de los jóvenes para así prevenir estas enfermedades, ya que son los chicos y chicas los más propensos a sufrir de estos trastornos, por estar en constante contacto con ciertos estereotipos erróneos de la belleza.

"Punto y final al maltrato"

Desde el 29 de octubre hasta el 30 de noviembre de 2012 se realizará el programa de recaudación en línea (Aprovecha.com) con el apoyo de la empresa Grupo Aprovecha.com, con la finalidad de recaudar recursos para ponerle "Punto y final al maltrato". Con estos recursos UNICEF desarrollará acciones para que los niños, niñas y adolescentes reciban buen trato, especialmente en el hogar por parte de sus

madres, padres, representantes o responsables. Con tan sólo un click, los visitantes del site puede realizar sus donaciones en línea de acuerdo al monto de su preferencia desde veinticinco bolívares (Bs. 25) hasta cien bolívares (Bs. 100).

Labios glamorosos

Unos labios glamorosos es lo que dictan las pautas de la moda en maquillaje. Para lograr ese look, la marca Max Factor, ofrece Vibrant Curve Effect Lipgloss.

Vibrant Curve Effect Lipgloss posee un innovador aplicador inteligente, de punta cónica que abraza los labios, acentuando sus curvas naturales para el logro del anhelado look de volumen extremo y un único brillo seductor para unos labios jugosos, tentadores e irresistibles.

La fórmula del producto, no pegajoso, permite lucir unos labios sensuales y con un efecto húmedo por sus pigmentos de efecto perlado que proporcionan un brillo multidimensional. Vibrant Curve Effect Lipgloss viene en 8 espectaculares tonos de moda para crear looks diferentes, para el día o la noche.

Gala de Moda en el Tolón Fashion Mall

El miércoles 7 de Noviembre, a partir de las 7 de la noche, el Piso 5 de Tolón Fashion Mall se vestirá de gala para mostrar, a través de un particular desfile animado por Daniela Kosan, las propuestas de modas para el 2013 de varias de las firmas que tienen sede en el exclusivo, elegante y acogedor espacio.

Una cierta cantidad de elementos grasos, como el aceite de oliva", afirma el Dr. Edgar Nieto, presidente saliente de SOVEMO.

CELEBRACIÓN

Semana de la audición

CARACAS- La Sociedad Venezolana de Otorrinolaringología considerando las implicaciones, familiares, laborales y sociales del déficit auditivo aunado a un diagnóstico tardío, ha programado rendir atención especial a esta discapacidad con la celebración de la Semana de la audición del 29 de octubre al 2 de noviembre del presente año, en relación a la celebración mundial, que se realiza anualmente.

La Organización Mundial de la Salud estima que existen 278 millones de personas con defectos de audición moderados a profundos en el mundo y el 80% de ellos viven en países subdesarrollados. Según estadísticas mundiales, de cada 1.000 niños nacidos 2-3 nacen sordos. En Venezuela, de acuerdo al Instituto Nacional de Estadística, se reporta que existen aproximadamente 33.996 personas con disfunción auditiva total, según el



último censo.

La pérdida auditiva es una problemática seria, actualmente su incidencia es favorecida por la contaminación sonora y uso de equipos con audífonos que afectan el buen funcionamiento del órgano de la audición.

Las causas de la sordera pueden ser congénitas debido a factores genéticos, enfermedades infectocontagiosas en la madre embarazada, sufrimiento fetal, infecciones otológicas, uso de medicamentos ototóxicos, traumatismos craneales,

meningitis, parotiditis, sarampión y exposición a ruidos, entre otras.

La audición puede ser evaluada desde el nacimiento a través de signos clínicos dados por respuestas conductuales ante el sonido e indirectamente con el desarrollo del lenguaje. Los estudios demuestran que los primeros 6 meses de vida es un período crítico en el desarrollo del cerebro auditivo. El acceso al sonido durante la infancia es muy importante para que los centros cerebrales auditivos se desarrollen completamente, es por ello que una hipoacusia no diagnosticada en la temprana infancia puede afectar permanentemente la habilidad del niño para escuchar y entender los sonidos y sus sutiles diferencias.

La detección precoz del déficit auditivo es determinante para el desarrollo de habilidades y socialización en niños y adultos.

Lois
JEANS & JACKETS

S  **V**
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
 Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
 Móvil: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
 BREMA Ice Makers
 Five-O-Matic
 Conelias
 Scotsman
 Anifowoc
 Members equipment

Mister Frío
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
 Bs. 70
 Bs. 20
 GUIA ALGEBRA DIDACTICA
 DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA: PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR: ADMIN@RENTESELL.COM MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?
 HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
 Celular (+39)347.63.45.061
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
 web:www.avvocatosicchitano.it